

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Luglio 2019

Versione 2

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SOLVIT®

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore della sostanza o preparato

Nome del prodotto	SOLVIT
Design Code	A17358A
Registrazione ministero della salute	16741 del 16.11.2016

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida
----------	-----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429

Informazione sul prodotto

Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento

Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Emergenza trasporti

Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Sensibilizzazione cutanea	Categoria 1B	H317
Danni gravi agli occhi	Categoria 1	H318
Tossicità per la riproduzione	Categoria 2	H361d
STOT SE esposizione ripetuta	Categoria 1	H373
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SOLVIT®

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Pericolo	
Indicazioni di pericolo	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
	H361d	Sospettato di nuocere al feto.
	H373	Può provocare danni agli organi in caso di prolungata o ripetuta esposizione.
Consigli di prudenza	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
	P260	Non respirare la nebbia.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
	P391 P501	Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli

Non noti.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Emulsione olio/acqua

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
2-Etilesil acetato	103-09-3 203-079-1 01-2119483620-40	Skin irrit. 2; H315	≥20 – ≥30 % p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SOLVIT®

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Fenpropidin	67306-00-7	Acute Tox.4; H302 Skin Sens.1B; H317 Eye Dam.1; H318 Acute Tox.4; H332 STOT SE3, H335 STOT RE2; H373 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410 Fattore-M (Tossicità acquatica acuta): 100 Fattore-M (Tossicità acquatica cronica): 1000	12,5 % p/p
Penconazolo (ISO)	66246-88-6	Acute Tox.4; H302 Repr.2; H361d Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410 Fattore-M (Tossicità acquatica acuta): 1 Fattore-M (Tossicità acquatica cronica): 1	4,98 % p/p
1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one	2634-33-5 220-120-9	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318 Skin Sens.1B; H317 Aquatic Acute1 ; H400	<0,005 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SOLVIT®

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Informazione non disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non esiste un antidoto specifico. Trattare sintomaticamente.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.

Non idonei Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
Non dilavare le acque usate per spegnere l'incendio nella rete fognaria e nei corsi d'acqua.
Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua spruzzata.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi.
Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).
Pulire accuratamente la superficie contaminata.
Pulire con detersivi. Evitare l'uso di solventi.
Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SOLVIT®

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono richieste misure particolari per la prevenzione incendi.
Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Non sono richieste condizioni particolari.
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	CAS-No	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Fenpropidin	67306-00-7	5 mg/m ³	TWA	Syngenta
Penconazolo (ISO)	66246-88-6	2 mg/m ³	TWA	Syngenta
Etenil estere dell'acido acetico polimerizzato con etanolo	25213-24-5	10 mg/m ³ (polvere inalabile) 4 mg/m ³ (polvere respirabile)	TWA TWA	Syngenta Syngenta

DNEL Derived No Effect Level secondo il Regolamento (EC) No. 1907/2006

Componente	Utilizzatore finale	Via di esposizione	Potenziati effetti sulla salute	Valore
2-Etilsil acetato	Consumatori	Inalazione	Effetti acuti locali	51,03 mg/m ³
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	25,52 mg/m ³
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	38 mg/m ³
	Consumatori	Orale	Effetti sistemici a lungo termine	3,307 mg/kg
	Consumatori	Dermale	Effetti sistemici a lungo termine	33,07 mg/kg
	Lavoratore	Inalazione	Effetti acuti locali	143,6 mg/m ³
	Lavoratore	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	71,8 mg/m ³
	Lavoratore	Dermale	Effetti sistemici a lungo termine	55,1 mg/kg
Castor oil etossilato	Lavoratore	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	16,4 mg/m ³
	Lavoratore	Dermale	Effetti sistemici a lungo termine	4,67 mg/kg bw/day
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	2,9 mg/m ³
	Consumatori	Dermale	Effetti sistemici a lungo termine	1,67 mg/kg bw/day
	Consumatori	Orale	Effetti sistemici a lungo termine	1,67 mg/kg bw/day
2-Metil-1-Propandiolo	Lavoratore	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	168 mg/m ³
	Lavoratore	Inalazione	Effetti acuti locali	10 mg/m ³
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	30 mg/m ³
	Consumatori	Inalazione	Effetti acuti locali	10 mg/m ³
Acido fosforico diidrato sale sodico	Lavoratore	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	14,82 mg/m ³

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SOLVIT®

Componente	Utilizzatore finale	Via di esposizione	Potenziali effetti sulla salute	Valore
1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	6,81 mg/m ³
	Lavoratori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	0,966 mg/kg bw/day
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	1,2 mg/m ³
	Consumatori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	0,345 mg/kg bw/day

PNEC Predicted No Effect Concentration secondo il Regolamento (EC) No. 1907/2006

Componente	Compartimento ambientale	Valore
2-Etilsil acetato	Acque dolci	0,00827 mg/l
	Impianto di trattamento dei liquami	100 mg/l
	Suolo	0,0377 mg/l
	Sedimento in acque marine	0,0213 mg/l
	Sedimento in acque dolci	0,213 mg/l
	Uso discontinuo/rilascio	0,0827 mg/l
	Acque marine	0,000827 mg/l
2-Metil-1-Propandiolo	Acque dolci	260 mg/l
	Acque marine	26 mg/l
	Uso discontinuo/rilascio	183 mg/l
	Impianto di trattamento dei liquami	20000 mg/l
	Sedimento in acque marine	57,2 mg/kg
	Sedimento in acque dolci	572 mg/kg
	Suolo	50 mg/kg
Acido fosforico diidrato sale sodico	Acque dolci	0,05 mg/l
	Acque marine	0,005 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie conformi al livello di esposizione raggiunto.
Protezione degli occhi	Usare sempre protezioni per gli occhi quando il potenziale contatto involontario del prodotto non può essere escluso. Occhiali di sicurezza o schermi facciali. Usare protezione per gli occhi in accordo con gli standard EN 166.

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SOLVIT®

Protezione delle mani	L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.
Protezione del corpo	Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Emulsione
Colore	Da bianco giallino chiaro
Odore	Da inodore a odore pungente
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	6 – 10 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	102° C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1 g/cm ³ a 25° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	430° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	296 - 353 mPa.s a 20° C 194 – 232 mPa.s a 40° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale	33,6 mN/m 20° C
-----------------------	-----------------

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SOLVIT®

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibili reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non conosciuti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle principali vie di esposizione:

Ingestione
 Inalazione
 Contatto con la pelle
 Contatto con gli occhi

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>2,51 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
Atmosfera del test: polvere/nebbia		
Valutazione: la miscela non presenta alcuna tossicità acuta per inalazione.		
Osservazioni: Massima concentrazione raggiungibile		
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina

Componenti:

Fenpropidin:

Tossicità orale acuta (LD50)	>2009 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	2173 mg/kg	Ratto maschio
	1452 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	1,22 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
Atmosfera del test: polvere/nebbia		
Valutazione: La sostanza miscelata non è tossica per inalazione come definito nella regolamentazione dei beni pericolosi.		
Tossicità dermale acuta (LC50)	>4000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Valutazione: La sostanza non presenta alcuna tossicità cutanea acuta		

Penconazolo (ISO):

Tossicità orale acuta (LD50)	971 mg/kg	Coniglio maschio e femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>4,046 mg/m ³ , 4 h	Ratto maschio e femmina
Atmosfera del test: polvere/nebbia		

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SOLVIT®

Tossicità dermale acuta (LD50)	>3000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La sostanza non ha tossicità dermale acuta	
1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one:		
Tossicità orale acuta (LD50)	1020 mg/kg	Ratto
Corrosione cutanea/Irritazione cutanea		
<u>Miscela:</u>	Irritante per la pelle	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
2-Etilsil acetato:	Irritante per la pelle	Coniglio
Fenpropidin:	Leggera irritazione della pelle	Coniglio
Penconazolo (ISO):	Nessuna irritazione della pelle	Coniglio
1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one:	Irritante per la pelle	
Gravi danni oculari/Irritazione cutanea		
<u>Miscela:</u>	Rischio di seri danni agli occhi	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
Fenpropidin:	Rischio di seri danni agli occhi	Coniglio
Penconazolo (ISO):	Nessuna irritazione agli occhi	Coniglio
1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one:	Rischio di seri danni agli occhi	
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea		
<u>Miscela:</u>	Non è sensibilizzante nei test sugli animali.	Cavia (Buehler test)
<u>Componenti:</u>		
Fenpropidin:	Sensibilizzante cutaneo, sub-categoria 1B	Cavia
Penconazolo (ISO):	Non causa sensibilizzazione nei test sugli animali.	Cavia
1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one:	Probabilità o evidenza di sensibilizzazione cutanea sull'uomo.	
Mutagenicità delle cellule germinali		
<u>Componenti:</u>		
2-Etilsil acetato:	I test sui batteri o sulle cellule di mammiferi non mostrano effetti mutagenici.	
Fenpropidin:	I test sugli animali non mostrano effetti mutagenici.	
Penconazolo (ISO)	I test sugli animali non mostrano effetti mutagenici.	
Cancerogenicità		
<u>Componenti:</u>		
2-Etilsil acetato:	I test sugli animali non mostrano alcun effetto cancerogeno.	
Fenpropidin:	Non si ha evidenza di cancerogenicità negli studi sugli animali.	
Penconazolo (ISO)	Non si ha evidenza di cancerogenicità negli studi sugli animali.	

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SOLVIT®

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

Fenpropidin: Non è tossico per la riproduzione.

Penconazolo: L'ingestione di quantità eccessive da parte di animali gravidi si traduce in tossicità per il feto e la madre.
Queste concentrazioni superano le dosi rilevanti per l'uomo.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) – singola esposizione

Componenti:

Fenpropidin: La sostanza è classificata come tossica per un organo bersaglio specifico per singola esposizione, categoria 3, irritazione del tratto respiratorio.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta

Componenti:

Fenpropidin: Organo bersaglio: sistema nervoso centrale.
La sostanza è classificata come tossica per un organo bersaglio specifico per esposizione ripetuta, categoria 2.

Penconazolo (ISO): I test cronici su animali non evidenziano effetti sul sistema nervoso centrale.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	32 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	30 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	0,017 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	0,000134 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)

Componenti:

2-Etilesil acetato:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	8,27 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	Tipo di test: semi-statico	
	Metodo: linee guida OECD 203	
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	22,9 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
	Tipo di test: semi-statico	
	Metodo: linee guida OECD 202	

Fenpropidin:

Tossicità acquatica acuta (LC50)	2,57 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	1,93 mg/l, 96 h	<i>Lepomis macrochirus</i> (persico sole)
	3,55 mg/l, 96 h	<i>Cyprinus carpio</i> (carpa)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,54 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>0,001 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
(NOEC50)	0,032 µg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
	Punto finale: velocità di crescita	
(EbC50)	0,0025 mg/l, 96 h	<i>Navicula pelliculosa</i> (diatomea d'acqua dolce)

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SOLVIT®

Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	100	
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,32 mg/l, 21 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	1 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	1000	
Penconazolo (ISO):		
Tossicità acuta per i pesci (LC50)	1,3 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	6,75 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	4,7 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	0,55 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
	Punto finale: velocità di crescita	
(EC50)	0,22 mg/l, 14 gg	<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)
(NOEC)	0,1 mg/l, 14 gg	<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	1	
Tossicità per i microorganismi (EC50)	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazioni attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,36 mg/l, 35 gg	<i>Pimephales promelas</i> (vairone a testa grossa)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,069 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	1	
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici.	
1,2-Benzisotiazolo-3(H)-one:		
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici.	
12.2. Persistenza e biodegradabilità		
<u>Componenti:</u>		
2-Etilesil acetato:		
Biodegradabilità:	Rapidamente biodegradabile.	
Fenpropidin:		
Biodegradabilità:	Spontaneamente biodegradabile	
Stabilità in acqua	Non è persistente in acqua.	
Penconazolo (ISO):		
Biodegradabilità	Non facilmente biodegradabile.	
Stabilità in acqua	Tempo di emivita: >706 gg Persistente in acqua.	
12.3. Potenziale di bioaccumulo		
<u>Componenti:</u>		
Fenpropidin:		
Bioaccumulazione	Non viene bioaccumulato. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 2,9 (25° C)	

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SOLVIT®

Penconazolo (ISO):

Bioaccumulazione Non viene bioaccumulato.

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Fenpropidin:

 Dispersione nell'ambiente Immobile nel suolo.
 Stabilità nel suolo Non è persistente nel suolo.

Penconazolo (ISO):

 Dispersione nell'ambiente Ha una mobilità nel suolo molto alta.
 Stabilità nel suolo Tempo di dissipazione: 138 gg
 Percentuale di dissipazione: 50 % (TD50)
 Non è persistente nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

2-Etilesil acetato:

 La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
 La sostanza non è considerata essere molto persistente né moltobioaccumulabile (vPvB).

Fenpropidin:

 La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
 La sostanza non è considerata essere molto persistente né moltobioaccumulabile (vPvB).

Penconazolo (ISO):

 La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
 La sostanza non è considerata essere molto persistente né moltobioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SOLVIT®

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero UN	UN3082
14.2. Denominazione	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (FENPROPIDIN)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero UN	UN3082
14.2. Denominazione	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (FENPROPIDIN)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero UN	UN3082
14.2. Denominazione	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (FENPROPIDIN)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
 Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
 DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
 DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SOLVIT®

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox.	Tossicità acuta
Acquatic Acute	Tossicità acquatica acuta
Aquatic Chronic	Tossicità acquatica cronica
Eye Dam.	Gravi danni agli occhi
Eye Irrit.	Irritazione oculare
Repr.	Tossicità per la riproduzione
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea
STOT RE	Tossicità specifica per gli organi bersaglio – esposizione ripetuta
STOT SE	Tossicità specifica per gli organi bersaglio – esposizione singola

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Puó provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H332	Tossico se inalato.
H335	Puó irritare le vie respiratorie.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H373	Puó provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SOLVIT®

Ulteriori informazioni

Classificazione della miscela

Skin Sens. 1B	H317
Eye Dam. 1	H318
Repr. 2	H361d
STOT RE 2	H373
Aquatic Acute 1	H400
Aquatic Chronic 1	H410

Procedura di classificazione

Metodo di calcolo
Sulla base di dati sperimentali
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo
Sulla base di dati sperimentali
Sulla base di dati sperimentali

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione - Ufficio VII, Sicurezza e regolamentazione dei prodotti fitosanitari, Via G. Ribotta 5 – 00144 Roma EUR Castellaccio)

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta